



**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1° GENNAIO 2020 – 31 DICEMBRE 2020**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta di mercoledì 31 marzo 2021**

1. Organi della Fondazione	pag.	2
2. Delibera del Consiglio di Amministrazione	pag.	3
3. Relazione di Missione	pag.	4
4. Stato Patrimoniale	pag.	20
5. Conto Economico	pag.	22
6. Nota Integrativa	pag.	23
a) Informazioni preliminari	pag.	23
b) Criteri di valutazione	pag.	24
c) Analisi conti dell'attivo dello Stato Patrimoniale	pag.	26
d) Analisi del Patrimonio Netto	pag.	28
e) Analisi conti del Passivo dello Stato Patrimoniale	pag.	30
f) Analisi conti del Conto Economico	pag.	31
7. Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	33

ORGANI DELLA FONDAZIONE (art. 6 Statuto)

(Composizione alla data di approvazione)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Donatella Turrina
	Vice Presidente	Andrea Benoni
	Consiglieri	Piergiorgio Bortolotti Adelmo Calliari Onorio Clauser Elena Facchinelli Sandra Fedrizzi Donata Loss Silvia Cristina Zangrando
Collegio dei Revisori dei conti	Presidente	Lisa Valentini Paolo Mazzetti Francesco Petrosino
Segretario generale		Patrizia Strosio

Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione della Presidente, dopo ampio e approfondito esame del documento di Bilancio e preso atto

- dei documenti presentati e illustrati
- della relazione del Collegio dei Revisori dei conti
- della chiarezza ed esaustività di tutta la documentazione

all'unanimità delibera

1. di approvare il Bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020, costituito dalla relazione sulla gestione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa;
2. di coprire il disavanzo di euro 13.979 mediante utilizzo del Fondo Riserva Legale che, conseguentemente, residua a euro 109.474.

RELAZIONE DI MISSIONE

La Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, così come stabilito nel suo dettato statutario, *“favorisce la diffusione di una cultura del volontariato alla persona, con riferimento non solo alla dimensione assistenziale, ma anche a quella progettuale in relazione alle politiche sociali”*, e sostiene, quindi, il volontariato attraverso azioni rivolte alle categorie fragili, rafforzando competenze e coesione operativa tra gli attori del territorio in un'ottica di rete e di collaborazione in un contesto sociale in continua e rapida trasformazione e caratterizzato da strutturali condizioni di incertezza.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e punta a sostenere i soggetti del volontariato sociale; sviluppa progettualità propria non concorrente né sostituiva rispetto agli operatori già attivi; orienta e coglie obiettivi collettivi per favorirne la convergenza, con l'intento di incoraggiare e di integrare le strategie disegnate dall'Ente pubblico; rappresenta, in sintesi, per il territorio una risorsa che promuove il confronto, il dialogo e la coesione e come tale è percepita. In prospettiva si lavorerà per diffondere, per sviluppare e per consolidare questi finalismi in tutto il territorio trentino.

Le organizzazioni di volontariato, caratterizzate da una grande flessibilità strutturale, sono attori di fondamentale importanza nell'erogazione dei servizi al cittadino, poiché sono in grado di favorire processi di adattamento rispetto alle complesse esigenze e sempre più imprevedibili del contesto sociale contemporaneo – fortemente connotato da un inestricabile intreccio di fattori di crisi di carattere economico, sociale e, sempre più spesso, anche emotivo ed esistenziale – e proprio per questo risulta importante e anzi urgente riuscire a indirizzare opportunamente le risorse e le iniziative per fronteggiare una domanda sociale a complessità crescente e per svolgere un compito non surrogabile.

La Fondazione crede fortemente – con una convinzione che precede e alimenta lo stesso dettato statutario – nella diffusione della cultura del volontariato, nel suo sostegno e nel suo sviluppo quale veicolo della cultura della solidarietà. Si muove con lo spirito di condivisione e di solidarietà ed è sensibile all'appello che arriva dalle situazioni di bisogno, collocandosi sulla linea già tracciata dalla nostra Carta costituzionale, che impegna non solo lo Stato, ma tutti noi alla *“rimozione degli ostacoli di ordine sociale ed economico che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”* (art. 3 Cost.).

Gratuità, reciprocità, rispetto per la persona e solidarietà sono valori che appartengono allo statuto ideale e materiale – in qualche modo potremmo dire alla natura primordiale – del volontariato, finalizzati alla promozione del bene comune e caratterizzati dall'attenzione per le singole situazioni e dalla creatività nelle forme di intervento. Per il volontariato però è indispensabile un impegno formativo continuo, che permetta a ciascuna persona una crescita costante sia in termini di motivazioni (anche a garanzia di continuità dell'impegno), sia in termini di competenze (perché è determinante saper immaginare e mettere in atto modalità nuove di risposta ad esigenze emergenti). Accanto a un solido investimento formativo, una costante ed esigenze riflessione sulle ragioni originarie dell'attività volontaria e sulle esigenze di adeguamento delle risposte a contesti mutevoli è richiesta perché è sempre presente il rischio di una duplice involuzione: come se, da una parte, fosse sufficiente essere “persone di buona volontà”, che donano ad altre persone una parte del proprio tempo; e come se, dall'altra, il fatto di configurarsi come organizzazioni prive di scopo di lucro giustificasse di per sé una sorta di “diritto al sostegno”.

Mai come in questo momento, se pensiamo ai suoi tratti di eccezionalità e di drammaticità, emerge quale sia l'importanza del volontariato come solida base della società civile, quale componente fondamentale e insostituibile del sistema sociale contemporaneo in ogni sfera della vita della persona.

Facendo volontariato una persona si arricchisce di esperienze, di relazioni e promuove l'incontro e lo scambio tra tutte le persone. In una società nella quale aumentano l'isolamento, le distanze, e in una parola la solitudine, il volontariato aumenta i beni relazionali o il capitale sociale di una società. In definitiva il volontariato agisce affinché siano rispettati, cioè garantiti e resi effettivi, i diritti di tutti, vi siano più servizi e opportunità nella vita sociale e, soprattutto, più democrazia, se in questo articolato concetto – che non è fatto solo di regole e di procedure – includiamo anche, come è giusto sia, i temi delle opportunità, dell'uguaglianza sostanziale, della conquista, talora faticosa, della libertà personale.

È importante altresì ricordare che la FTVS impronta la propria attività a principi che garantiscano la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso due fonti di entrata:

1. i rendimenti derivanti dall'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario, gestiti da operatore professionale, volti a ottimizzare la gestione della liquidità con il vincolo di perseguire un basso profilo di rischio, escludendo soluzioni performanti che, seppure redditizie, potrebbero non garantire la consistenza del patrimonio originario della Fondazione;
2. il contributo finanziario della Fondazione Caritro, in qualità di ente patrocinatore.

Per quanto riguarda le rendite da patrimonio, se fino al 2019 hanno consentito la copertura di tutti i costi di gestione della Fondazione, *pro futuro*, causa l'esiguo rendimento delle risorse investite, consentiranno solo una parziale copertura dei costi fissi. Pertanto, per far fronte agli oneri derivanti dalla gestione corrente in una prospettiva di equilibrio a lungo termine sarà necessario attingere agli accantonamenti del Fondo riserva legale.

Il portafoglio investimenti è gestito da Banca Generali Private attraverso il dott. Gianluca Moggi. Nel corso della prima parte del 2020 il portafoglio investimenti della Fondazione è stato impostato partendo da una base solida costituita dal Portafoglio obbligazionario sul quale appoggiare la parte più consistente del patrimonio; l'obiettivo dichiarato era quello di mettere in sicurezza il capitale e, al tempo stesso, di avere un flusso cedolare attraverso il quale sostenere, almeno in parte, i costi della Fondazione stessa.

Su questa struttura di portafoglio sono stati poi inseriti, con importi modesti e approfittando anche della volatilità al ribasso dei mercati a causa della pandemia, delle soluzioni di investimento da cui ottenere maggior profitto (azioni ed ETF) e altre in ambito eticamente sostenibile (Fondi ESG).

Tale diversificazione di patrimonio ha permesso di contrastare efficacemente il momento di incertezza dovuto al Covid e, al tempo stesso, di cogliere alcune opportunità venutesi a creare nel tempo.

La *performance* scaturita da questa impostazione, di poco superiore al 4%, è da ritenersi coerente con gli obiettivi dichiarati e, in particolare, col profilo di rischio complessivo del portafoglio, che si può obiettivamente considerare medio-basso.

Per quanto riguarda il Patrocinio della Fondazione Caritro, questo si concretizza nel contributo finanziario annuo di 120.000 euro, che ha consentito alla Fondazione di operare a favore delle

Associazioni di volontariato locale assegnando contributi sulla base della partecipazione a bandi pubblici.

Con la presentazione del bilancio dell'esercizio 2020 si conclude il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione insediatosi il 5 novembre 2018. Il nuovo Consiglio verrà rinnovato con le modalità previste dall'art. 9 dello Statuto.

Il Consiglio ha operato dando continuità agli orientamenti della precedente gestione e consolidando alcuni progetti e attività che caratterizzano la Fondazione e che, nel prosieguo del documento di Bilancio, sono dettagliatamente illustrati.

Nel corso del 2020 l'avvicendamento alla presidenza non ha portato alcun mutamento nelle modalità di gestione della Fondazione, che ha mantenuto l'assetto organizzativo precedentemente impostato.

Il budget stanziato derivante dalle due fonti di entrata citate è utilizzato per la realizzazione delle attività programmate, per il personale e per la gestione ordinaria, le cui spese sono costantemente monitorate al fine di contenere il ricorso alla riserva legale e al fondo attività istituzionale.

Nel corso degli anni, un ruolo di particolare interesse ha assunto l'Ufficio Svolta, nato dall'alleanza istituzionale fra FTVS, CSV e CARITRO con l'obiettivo di offrire alle associazioni l'opportunità di apprendere modalità di progettazione efficaci, per facilitare la costruzione di reti tra soggetti profit e non profit del territorio, nonché di fornire un luogo di attivazione di laboratori formativi sui temi dei bandi e sui metodi della progettazione partecipata. La convenzione sottoscritta fra la nostra Fondazione e i partner CARITRO e CSV per lo sviluppo di Ufficio Svolta consente una ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse sia economiche, sia umane, con una potenziale di sviluppo di sicuro interesse.

Una organizzazione quale la nostra funziona, cresce e si sviluppa nell'attuale tempo con l'impegno quotidiano dei dipendenti, con l'apporto delle esperienze dei Consiglieri, con la professionalità dei collaboratori, la competenza dei Revisori e il sostegno finanziario dell'Ente patrocinante.

A tutti un doveroso, ma soprattutto sincero, ringraziamento.

La Presidente
dott.ssa Donatella Turrina

ATTIVITA' SVOLTE NEL 2020

Si illustrano di seguito le attività deliberate dalla Fondazione nell'anno 2020, distinguendole tra

1. Attività proprie da patrocinio
2. Prosecuzione dei progetti in essere
3. Attività da partecipazione a bandi

1. ATTIVITÀ PROPRIE da patrocinio

- Programma Mentore
- Attività di finanziamento realizzata attraverso l'Ufficio Svolta
- Premio Solidarietà
- Settimana dell'Accoglienza

PROGRAMMA MENTORE

Euro 10.000

È un programma di aiuto sociale rivolto a bambini delle scuole elementari e medie che si trovano in difficoltà scolastica.

L'obiettivo del programma è favorire nei minori a cui si rivolge la capacità di riconoscere e valorizzare le loro risorse personali con un lento e sicuro processo di empowerment individuale.

Una proposta semplice, che si attiva nella scuola in orario scolastico al posto di un'ora di lezione per permettere al bambino individuato di andare ad incontrare un adulto volontario, il Mentore.

Per fare cosa? Per passare un'ora a giocare e costruire col tempo una relazione che abbia il sapore di un'amicizia. Amicizia che fa crescere l'autostima; autostima che porta ad un miglioramento nelle relazioni e nel rendimento scolastico.

Laddove si è realizzato, tutti i protagonisti lo hanno riconosciuto come un percorso significativo.

Chi sono i protagonisti

"Mentore era l'amico fraterno a cui Ulisse, prima di partire per la guerra di Troia, aveva affidato il figlioletto Telemaco perché gli fosse guida nel sentiero della vita..."

Ai Mentori, volontari del nostro Programma, non viene affidato un compito così lungo ed impegnativo. A pieno titolo però vengono chiamati "Mentori" perché nel periodo in cui incontrano il loro "Telemaco", sono amico, guida e consigliere.

Telemaco, così viene chiamato il bimbo abbinato, è un bambino che spesso vive grandi problematiche (lutto, separazione, trasferimento, maltrattamento ecc...). Quanto è importante per un bambino in difficoltà sentirsi prediletto, accolto, ascoltato da una persona adulta, che non ha la pretesa di sostituirsi a nessuna delle naturali figure educative affettive, ma che offre un clima sereno e di ben-essere!

Il Programma, gestito direttamente dalla Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, è stato inserito nel territorio trentino nel 2013 a seguito della firma di una convenzione con Società Umanitaria di Milano, che lo ha creato e ne ha sviluppato il protocollo.

Oltre a Milano, è attivo nelle altre sedi italiane di Umanitaria di Roma, Napoli e in due realtà autonome a Trento e Pistoia.

Conta un numero complessivo di circa 200 volontari così suddivisi: 100 a Milano – 40 a Napoli – 15 a Roma – 4 nella neonata Pistoia e 30 a Trento.

Il numero di bambini seguiti dal Programma Mentore di Trento, partito con 3 esperienze, è cresciuto in maniera esponenziale nel corso degli anni fino ad arrivare nello scorso anno scolastico ad avere 26 bambini seguiti nelle scuole primarie, 2 accompagnati nel post scuola media, e 11 Istituti scolastici convenzionati.

Nonostante la chiusura delle scuole durante la pandemia, la continuità del Programma è stata garantita. Con la collaborazione delle insegnanti ogni Mentore ha potuto stabilire un contatto con il suo Telemaco. Qualcuno ha scritto delle mail, altri hanno mandato una lettera, altri ancora hanno lasciato a scuola un piccolo pensiero.

Tutto il materiale prodotto è stato raccolto ed è stato **realizzato un booklet** dal titolo #Mentore da casa.

All'inizio del corrente anno scolastico, dei 23 bambini seguiti, 6 hanno salutato i loro mentori e sono passati alle superiori. Alcune scuole non hanno riattivato i progetti che prevedono figure esterne all'interno della scuola, di conseguenza, a ranghi un po' ridotti a causa della pandemia, **ma unico in Italia**, il Programma Mentore di Trento ha ripreso gli incontri nelle scuole. Sono **16** i Mentori che regolarmente si recano nelle scuole e sono anche stati avviati 3 nuovi abbinamenti. Va sottolineato che la ripresa degli incontri è stata molto faticosa in quanto la sospensione dell'attività didattica ha influssi particolarmente negativi sulla tipologia di alunni seguiti dal Programma.

Da novembre 2020 a marzo 2021, in collaborazione con **le altre sedi in Italia del Programma Mentore**, sono stati organizzati **cinque incontri** a cadenza mensile rivolti a tutti i volontari presenti sul territorio nazionale, la cui conduzione è stata affidata alle psicologhe delle cinque sedi nazionali. Ad ogni incontro ha partecipato una media di **95 volontari**, che hanno manifestato apprezzamento sia per i contenuti proposti che per la possibilità di confrontarsi con realtà diverse ma unite in uno scopo comune.

Oltre all'impegno del personale dipendente della Fondazione, il Programma Mentore ha generato nell'anno scolastico 2020/2021, **404** ore di volontariato diretto, **320** ore di volontariato per incontri, **180** ore di volontariato indiretto per la preparazione e la compilazione dei diari.

Il Programma in cifre (situazione al 31.12.2020)		
Mentori (a.s. 2020/2021)	formati da abbinare	n° 6
	Attivi	n° 16
Telemaco	a.s. 2013/2014	n° 5
	a.s. 2014/2015	n° 11
	a.s. 2015/2016	n° 21
	a.s.2016/2017	n° 25
	a.s 2017/2018	n° 24
	a.s 2018/2019	n° 27
	a.s.2019/2020	n° 23
	a.s. 2020/2021	n° 16
Scuole (al 31.12.2020)	Istituti comprensivi <i>convenzionati</i>	n° 11
	Scuole Primarie <i>attive</i>	n° 2
	Scuole Secondarie di Primo grado <i>attive</i>	n° 3
Incontri di supervisione	I mentori, divisi in due gruppi, sono tenuti a partecipare agli incontri mensili di supervisione con la psicologa. Sono stati realizzate 5 supervisioni per i mentori attivi, 2 plenarie e 5 incontri online con il Programma Mentore nazionale.	n° 12
Verifiche intermedie e finali nelle scuole	Le verifiche intermedie e finali sono state effettuate sia online che in presenza e sono state organizzate solo per i casi più problematici. Prevedono un incontro tra la scuola il mentore e il coordinatore del progetto.	n° 7
Incontri con le scuole	La coordinatrice incontra i referenti BES degli IC convenzionati all'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta si rende necessario un confronto.	n° 8
Incontri Istituzionali	Periodicamente la coordinatrice incontra i Dirigenti scolastici. Finora, causa pandemia gli incontri con i Dirigenti scolastici, si sono limitati a quelli degli istituti in cui il Programma è presente.	n° 4

È una attività di eccellenza che caratterizza la nostra Fondazione, una attività di “aiuto sociale” con l’obiettivo di favorire nei minori la capacità di riconoscere e valorizzare le loro capacità personali. Nei prossimi anni sarà importante sviluppare e ampliare la progettualità inserendo il programma all’interno delle attività complementari degli istituti scolastici, anche attraverso un riconoscimento formale da parte della Provincia. Sarà importante anche divulgare e valorizzare il progetto all’interno di manifestazioni pubbliche del settore educativo come ad esempio Educa, Festival della famiglia, ecc.

ATTIVITA’ DI FINANZIAMENTO realizzata attraverso l’UFFICIO SVOLTA

INTRECCI POSSIBILI 2020

Inizialmente l’obiettivo dell’Ufficio Svoltata per il 2020 era quello di proporre alle organizzazioni due bandi di finanziamento, un Bando tematico (20.000€) e l’edizione 2020 del Bando Intrecci Possibili (50.000€). A causa del lockdown, è stato deciso e convalidato di emettere il solo Bando “Intrecci Possibili 2020 – Volontariato che Riparte”, aumentando le risorse a disposizione da 50.000€ a 70.000€.

I progetti presentati dovevano rispondere ad una delle seguenti aree di intervento:

1. Riprogettazione dei servizi di assistenza e di comunità realizzati in passato (ad esempio in risposta a nuovi bisogni emergenti o per l’adeguamento alle misure post Covid-19);
2. Rilancio del volontariato in ambito sociale attraverso il coinvolgimento e la gestione di nuovi volontari (con particolare attenzione verso il coinvolgimento delle nuove generazioni).

La prima fase del Bando Intrecci Possibili 2020, la quale prevedeva l’invio della propria idea progettuale entro il 20 luglio 2020, si è conclusa con la presentazione di 16 proposte progettuali, che coinvolgevano:

- 90 organizzazioni (inclusi i soggetti capofila). Da segnalare la presenza di 4 progetti aventi una rete composta da più di 10 organizzazioni partner.
- 9 diversi territori (in alcuni casi periferici come Val di Fiemme, Alta Valsugana e Bernstol, Alto Garda, Valsugana e Tesino)

La Commissione di Valutazione, composta da Antonio Scolaro (Ftvs), Jacopo Sforzi (Csv) e Fabio Bazzanella (Caritro) ha selezionato 9 idee meritevoli di accedere al laboratorio di co-progettazione previsto nella seconda fase del Bando.

A seguito del laboratorio di co-progettazione, è stato chiesto alle reti vincitrici di presentare i progetti definitivi entro il 30/9.

La Commissione di Valutazione finale ha ritenuto n. 5 progetti ammissibili a finanziamento per un totale di 70.000€.

FORMATI SU MISURA – EX SPORTELLO FORMAZIONE

Accanto al Bando Intrecci Possibili, l'ufficio Svolta propone dal 2018 la linea di finanziamento "Formati su Misura", che accoglie e sostiene le proposte formative provenienti dalle piccole associazioni (Entrate annuali < 70.000€).

Inizialmente conosciuto come "Sportello Formazione", a seguito del cambio grafico dell'intero Ufficio Svolta, è stato deciso di rinominarlo "Formati Su Misura".

Le caratteristiche rimangono comunque le stesse, il contributo massimo assegnabile è:

- 2.500 euro per iniziative che si svolgono su territori diversi rivolte a volontari, cittadini e/o beneficiari di più associazioni (minimo 3)
- 1.000 euro per iniziative rivolte ai volontari/associati e/o beneficiari della sola associazione proponente.

Dati relativi al 2020:

Nel corso del 2020 sono pervenute all'Ufficio Svolta 9 richieste, 6 delle quali sono state ammesse a finanziamento per un totale di 10.958,00 €.

Di seguito i dati relativi ai finanziamenti deliberati e l'elenco dei progetti finanziati

Progetti approvati Intrecci Possibili 2020	5 progetti su 16 idee progettuali presentate
Progetti approvati Formatati su Misura	6 progetti su 9 presentati
Risorse attribuite alle associazioni	€ 80.958,00 (IP € 70.000,00 e SF € 10.958,00)
Creazione di formulari e di linee guida	1 formulario per Bando 1 linee guida per la compilazione della scheda finanziaria 1 linee guida per una buona comunicazione; 1 linee guida per Formatati Su Misura

Associazione	Nome Progetto	Finanziamento	Rete proponente	Valutazione Commissione
Bando Intrecci Possibili				
<i>Infiorescenze aps</i>	Experimenta! Esperimenti di partecipazione nello spazio pubblico	€ 5.465,00	3	45/50
<i>Bee.co aps</i>	Dreamers	€ 4.625,00	4	40/50
<i>Ass. Parkinson Trento</i>	MaiSoli – reti assistenziali per la cura da remoto	€ 20.480,00	13	40/50
<i>Trentinosolidale odv</i>	Dono Trentino – rete del	€ 23.560,00	6	35/50

	riuso solidale			
Ass. Trentino Arcobaleno	Km0: Giovani per fare la cosa giusta	€ 15.790,00	6	35/50
Formati Su Misura / Ex Sportello Formazione				
Asd Tennis Tavolo Lavis aps	BE A COACH: tennistavolo e minori in condizioni di disagio	€ 2.500,00	4	-
Il Gioco degli Specchi	Voci della Frontiera: storie di vite intrappolate lungo la rotta dei Balcani	€ 2.500,00	4	-
LED - Laboratorio di educazione al dialogo	Ripensare l'associazione e ricostruire identità collettiva	€ 968,00	1	-
Ass. Aiutiamoli a Vivere	Popoli e culture a confronto	€ 1.500,00	4	-
Ass. Famiglie Progetto Uomo	Volontariato In-Formazione	€ 2.490,00	4	-
Dalla Viva Voce aps	Più competenti nel fare assieme	€ 1.000,00	1	-

PREMIO SOLIDARIETA'**Euro 5.000**

Il Premio Solidarietà è un bando storico (istituito nel 2009) rivolto a organizzazioni di volontariato (associazioni, comitati, fondazioni, cooperative sociali) operanti da almeno tre anni ed aventi sede in provincia di Trento. L'intento è quello di promuovere interesse verso i valori del bene comune, dando risalto ad azioni significative e ... *"attraverso il conferimento di un premio da parte di una istituzione preposta a sostenere il volontariato si porta all'attenzione della pubblica opinione la realizzazione e l'avvio di progetti che contribuiscono a realizzare una convivenza civile evoluta, ad educare, ad indirizzare gli individui verso sensibilità e comportamenti operosi di promozione della solidarietà che sviluppano il sostegno e la crescita personale e sociale del territorio trentino."*

L'edizione 2019 del Premio Solidarietà, liquidato nel corso del 2020, ha registrato un'ottima partecipazione al Bando, con 28 progetti segnalati. La Commissione di valutazione ha indicato come meritevole del Premio il progetto intitolato *"Il viaggio come incontro con l'altro: andare per crescere"* presentato dall'Associazione Accri di Trento. Oltre al premio in denaro è stata consegnata una targa di riconoscimento realizzata del noto artista trentini Mastrosette.

La caratteristica significativa del progetto premiato, sta nel fatto che fosse nato direttamente e spontaneamente dalla richiesta di alcuni studenti del Polo Scolastico Alcide De Gasperi di Borgo Valsugana di recarsi in Etiopia per conoscere di persona la realtà loro raccontata in precedenza da

Godisha Biranu, il quale si occupa di bambini di strada. L'incontro di queste due realtà periferiche si è rivelato foriero di sviluppi relazionali e di conoscenza reciproca, i quali possono realizzare un mondo nuovo e più ricco di rapporti tra le persone.

La cerimonia di consegna si è tenuta il 25 settembre 2020 a Trento all'interno della manifestazione Religion Today Film Festival Internazionale delle Religioni, sottolineato anche dall'interesse della stampa locale. Gli anni scorsi la consegna ufficiale del premio veniva effettuata all'interno della "settimana dell'accoglienza".

L'edizione 2020 del Premio Solidarietà (pubblicizzato sui quotidiani e pubblicazioni locali, sui canali web/social e inviato via mail alle organizzazioni iscritte nel nostro indirizzario) è stata deliberata nel consiglio 14 ottobre, rispecchiando in linea di massima i contenuti dell'anno precedente, nel corso del primo trimestre dell'anno 2021 vedrà individuato il vincitore selezionato fra tutti i partecipanti.

Si ritiene importante dare continuità al premio sia perché le associazioni del territorio rispondono con interesse (nel corso degli anni sono aumentate le partecipazioni) dimostrando quindi una certa vivacità, sia perché il sostegno finanziario risponde pienamente ai dettami dello statuto della FTVS.

SETTIMANA DELL'ACCOGLIENZA

Euro 5.000

La "Settimana dell'accoglienza" è un evento che si svolge ogni anno in diverse città italiane (rete nazionale) ed è organizzato dal Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca) di Roma. E' una associazione di promozione sociale nata negli anni '80 e organizzata in 17 federazioni regionali a cui aderiscono circa 270 organizzazioni presenti in quasi tutte le regioni d'Italia (cooperative sociali, associazioni). La sede nazionale è a Roma e a Trento la sede è in Via Taramelli c/o AMA.

L'evento vede la FTVS, dal 2017, quale sostenitore e finanziatore delle spese di produzione del materiale pubblicitario (cartaceo e non) per la divulgazione capillare sul nostro territorio. Vista la peculiarità dei contenuti e la grande presenza di volontariato, anche per l'anno 2020 è stata finanziata l'organizzazione titolare e responsabile dell'iniziativa. La Settimana dell'Accoglienza 2020 si è tenuta nel periodo 26 settembre - 4 ottobre 2020 ed ha avuto come focus principale "Le Comunità", rivelatesi ancora una volta indispensabili per contrastare le diseguaglianze e le vulnerabilità messe in evidenza ancor più dalla pandemia.

I dati di visibilità:

Pagina Facebook: 60 post – 17,9 mila di copertura – 3,9 mila interazioni – 8 eventi – 6 dirette

Sono state realizzate 15 locandine per promuovere gli eventi in programma

Come già in passato, se i tempi e le condizioni sanitarie lo consentiranno la consegna del "Premio Solidarietà" potrà essere fatto nell'ambito della settimana dell'accoglienza, in quanto pienamente rispondente agli obiettivi di entrambe le iniziative.

2. PROSECUZIONE DEI PROGETTI IN ESSERE

- **Piattaforma web per la semplificazione burocratica**
- **Progetto Sex Offenders in Treatment**

PIATTAFORMA WEB PER LA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA

€. 0,00

La piattaforma, la cui predisposizione è stata avviata nell'anno 2018, ha lo scopo di offrire alle associazioni di volontariato presenti nella Banca Dati la possibilità di registrarsi e accedere 24/24h 365/365 gg. a numerose informazioni e a tutti i moduli necessari per organizzare un evento o svolgere una specifica attività all'interno dei comuni della Provincia di Trento.

L'intero progetto non è ancora concluso, sebbene la piattaforma sia stata predisposta, ma non ancora fruibile da parte delle Associazioni. In più occasioni si è cercato di avere contatti con la Provincia Autonoma di Trento, sia parte politica che amministrativa, al fine di decidere insieme le azioni da intraprendere per il completamento della sperimentazione, nonché per la presa in carico dello strumento da parte dell'ente pubblico per la fruizione a favore delle associazioni.

Era già negli accordi preliminari che tale passaggio sarebbe stato indispensabile per dare corso alla fase operativa, proprio in virtù del ruolo istituzionale della PAT. In questo arco temporale diverse sono state le azioni intraprese sia con CSV sia con la struttura dell'Assessorato ma fra i fattori rilevanti, il cambiamento dell'esecutivo non ha consentito la naturale fluidità nel percorso ipotizzato in fase di progettazione.

Nella convinzione che il progetto abbia una certa validità sociale, si mantengono costanti contatti con la Provincia al fine di portare a compimento un progetto per il quale sono state investite risorse finanziarie e umane. In un incontro sollecitato dalla FTVS e ottenuto nel mese di febbraio 2021 lo staff dell'Assessorato di merito ha manifestato chiara intenzione a proseguire, implementare e concludere il progetto, le cui modalità dovranno essere regolamentate attraverso un accordo formale tra i soggetti impegnati.

PROGETTO SEX OFFENDER IN TREATMENT - SOT

€ 0

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un *laboratorio psicoterapeutico* di gruppo rivolto ad utenti del carcere di Trento condannati per reati sessuali al fine di portarli ad una consapevolezza del loro agire e alla riduzione delle recidive.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 si sono tenuti 6 incontri trattamentali "Sex Offender" presso la Casa Circondariale alla presenza dei detenuti e dei tre volontari appositamente formati.

Il progetto, coordinato dal dott. Massaro, prevede la partecipazione minima di almeno un volontario fino a un massimo di tre volontari per ogni gruppo con la pianificazione di un'ora di incontro, pre o post gruppo psicoterapico con i detenuti.

Il progetto dal mese di marzo 2020 al 31 dicembre è in stand by a causa dell'emergenza sanitaria e a seguito della conseguente decisione da parte della Casa Circondariale di non far entrare persone terze all'interno del proprio edificio e quindi sospendere l'iniziativa fino a nuove direttive provinciali e nazionali.

I costi sostenuti fino al 31 dicembre 2020 sono riferiti ai soli rimborsi spese viaggi riconosciuti ai tre volontari.

La spesa sostenuta ammonta a complessivi €. 3.092,20 sostenuta con risorse proprie

3. ATTIVITÀ DA PARTECIPAZIONE A BANDI

- **Progetto #Fuoricentro: coltiviamo le periferie**

PROGETTO #FUORICENTRO: COLTIVIAMO LE PERIFERIE

Il progetto Fuoricentro è alla fine del secondo anno di attività. Ha avuto inizio con le attività di coordinamento e di micro-progettazione il primo ottobre 2018.

La cabina di regia è così composta:

- responsabile di progetto è la responsabile dell'area progettazione della Npn-CSV trentino partner strategico del progetto.
- responsabile amministrativa è collaboratrice della Fondazione
- responsabile della comunicazione è incaricata dal partner Incontra,
- tre coordinatrici territoriali sono le referenti dei servizi sociali delle Comunità di Valle.
- direttore dell'Ufficio Valutazione politiche scolastiche della Pat per la parte di innovazione educativa;
- responsabile dei rapporti con i territori e del catalogo servizi del Servizio Politiche Sociali PAT per la parte sociale.
- Due esperti di monitoraggio della Fondazione De Marchi,
- Valutatori di impatto della società Human Foundation.

Tutti i profili con ruolo di coordinamento hanno lettere di incarico con ruoli e attività da svolgere all'interno del progetto. Tra i profili più innovativi il direttore area scuola del MART, un'imprenditrice sociale esperta di nuove professioni, due operatrici sportive, pedagogisti, psicologi, artisti, educatori e docenti con profili professionali legati alla valorizzazione dei beni comuni e del territorio. Per le azioni dello sviluppo della comunità educante, i profili sono di esperti di processi partecipativi, teatro, educazione alle famiglie,

facilitatori di scrittura e apprendimento collettivo. Sono circa 45 le figure professionali coinvolte in maniera continuativa nei tre anni.

Gli incontri tra i partner sui singoli territori hanno prodotto nel 2020:

21 attività di innovazione educativa 8 in Valsugana, 8 in Paganella, 5 in Val di Fassa.

Per la costruzione di attività relative alla comunità educante sono state svolte:

23 attività ed incontri territoriali da cui sono state create le azioni BAR EDUCANTE; RADIO TESINO E PENSILINE.

Il partner che cura la rete dei partner è Pares, che nel coordinamento dà supporto alla cabina di regia e al territorio. Sono stati realizzati da ottobre 2019 a settembre 2020: 60 incontri con attori locali.

I destinatari diretti che hanno partecipato alle attività sono 146 entrati nel campione coinvolti nella sperimentazione 452 e questo anno hanno aderito 150 famiglie per le attività di educazione alla genitorialità e al coinvolgimento di attività genitori- figli. (famiglie educanti).

Da evidenziare il grande interesse degli attori istituzionali e locali, nello specifico stanno collaborando: Trentino Trasporti, Enaip di Borgo, la cooperativa Inout, l'associazione Genitori della Paganella, i comuni di Roncegno, Castel Ivano, Borgo Valsugana, Castel Tesino, Canazei, Moena, Vigo, San Jean, Campitello, Andalo e Spormaggiore.

Il progetto Fuoricentro sta generando valore aggiunto nei territori perché prevede un lavoro di rete delle coordinatrici locali e dei facilitatori e uno sviluppo del capitale sociale delle singole comunità.

La gestione del contributo viene effettuata con un piano di rendicontazione interno redatto dalla responsabile amministrativa e tecnica del progetto in collaborazione con l'amministrazione di FTVS. In questa seconda fase la Fondazione ha ricevuto da parte dell'Impresa Sociale con I Bambini l'erogazione della prima annualità di € 99.120,36 a copertura della prima rendicontazione presentata.

Sono stati erogati i saldi della prima tranche a 9 partner con un importo complessivo di € 42. 524,18.

L'impianto interno di rendicontazione prevede una verifica quadrimestrale con caricamento dati nella piattaforma Chairis nei mesi di febbraio-giugno-ottobre.

Il rapporto con i partner viene gestito dalla responsabile amministrativa e tecnica con l'accompagnamento alla redazione della modulistica, definizione dei singoli budget, compilazione dei time-sheet e dei documenti di rendicontazione tecnica. La gestione finanziaria del progetto avviene con la consegna della documentazione da parte dei partner, che anticipano le spese ed effettivamente le sostengono. Il capofila gestisce le entrate del progetto, si occupa dell'acquisto e gestione delle attrezzature, delle spese di rappresentanza e dei contratti di ogni docente degli istituti coinvolti.

Si rileva, che alcuni partner di progetto non percepiscono risorse dal finanziamento (NPN_CSV Trentino, Comunità della Paganella, della Val di Fassa e Provincia Autonoma di Trento), ma hanno investito in un

cofinanziamento in risorse umane impiegate, particolarità che rende meno facile la rendicontazione amministrativa, ma aumenta il valore economico e l'impatto del progetto sulle politiche pubbliche.

Allo stato attuale il costo totale del progetto rendicontato è pari a € 269.903,22 pari al 54% comprensivo di costi indiretti (4%) e del co-finanziamento molto alto dei partner istituzionali di € 65.613,48 pari al 24,31%.

Riportiamo di seguito i dati relativi alle iniziative proposte dalle associazioni nel corso degli esercizi 2018 – 2019 - 2020

ATTIVITA'	2018	2019	2020
<i>Iniziativae finanziate</i>	14	32	12
<i>Iniziativae concluse</i>	11	15	4
<i>Iniziativae non realizzate/ revocate</i>	2	2	0
<i>Iniziativae in corso di espletamento</i>	1	15	8
<i>Finanziamento assegnato</i>	38.900,00	125.635,14	80.958,00
<i>Finanziamento erogato</i>	23.755,14	23.918,00	6.968,00
<i>Finanziamento ritirato</i>	4.012,00	3.266,00	0
<i>Finanz. non ancora erogato per iniziative ancora in corso</i>	6.405,00	98.451,14	73.990,00
<i>Finanziamento medio erogato</i>	2.375,14	2.395,20	6.746,5

Il giudizio sulle iniziative finanziate e concluse al 31 dicembre 2020, viene sinteticamente riportato nella seguente tabella

GIUDIZIO COMPLESSIVO (delle attività concluse)	2018	2019	2020
<i>Insufficiente</i>	-	-	-
<i>Sufficiente</i>	-	1	-
<i>Buono</i>	6	4	1
<i>Molto buono</i>	3	7	2
<i>Ottimo</i>	2	3	1
TOTALE INIZIATIVE CONSIDERATE	11	15	4

Trento, 31 marzo 2021

La Presidente
dott.ssa Donatella Turrina



Allegati:

- Tabelle riassuntive dell'attività pluriennale della Fondazione a partire dal 2013

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31/12/2020	31/12/2019
B IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
Immobilizzazioni immateriali	256	256
Fondi ammortamento	- 256	- 256
TOTALE I	-	-
<i>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
Immobilizzazioni materiali	9.115	9.115
Fondi ammortamento	- 8.474	- 8.147
TOTALE II	641	968
<i>III IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE</i>		
Altri titoli	1.532.537	557.751
TOTALE III	1.532.537	557.751
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	1.533.178	558.719
C ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>II CREDITI</i>		
Entro 12 mesi	3.791	50
Oltre 12 mesi	-	-
TOTALE II	3.791	50
<i>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		
Depositi bancari e postali	326.681	1.249.065
Cassa contanti	221	200
TOTALE IV	326.902	1.249.265
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	330.693	1.249.315
D RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	2.236	892
TOTALE RISCONTI D)	2.236	892
TOTALE ATTIVO	1.866.107	1.808.926

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31/12/2020	31/12/2019
A PATRIMONIO NETTO		
<i>Patrimonio vincolato</i>	<u>1.552.138</u>	<u>1.566.118</u>
Fondo di dotazione	1.036.097	1.036.097
di cui vincolato ex Del. Giunta PAT 27.1.2017 Reg.Del. 91		
25.000		
Fondo per attività istituzionali	406.567	406.567
Altre Riserve	123.453	20.434
Risultato gestionale esercizio in corso	-	103.020
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	1.552.138	1.566.118
C TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUB.		
1. Fondo trattamento fine rapporto	22.101	19.726
TOTALE FONDO TFR C)	22.101	19.726
D DEBITI		
5. debiti per progetti assegnati	272.521	197.147
7. debiti verso fornitori	5.536	8.773
9. debiti tributari	2.574	2.767
10. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.158	1.993
12. altri debiti	10.079	12.402
TOTALE DEBITI D)	291.868	223.082
E RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	-	-
TOTALE RISCONTI E)	-	-
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.866.107	1.808.926

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI
 (SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)

ONERI	2020	2019	PROVENTI	2020	2019
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE			1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
01. Costi per progetti in patrocinio deliberate nell'anno	90.000	133.947	01. Da contributo Fondazione CARITRO anno in corso	120.000	120.000
02. Costo per attività istituzionale	28.327	26.003	02. Da contributi propri da fondo attività istituzionale (utilizzo fondo attività istituzionale)		39.950
03. Costo Progetto Fuori Centro	23.596	33.926	03. Contributo Fuori Centro	23.596	33.926
			04. Altri ricavi - sopravvenienze ordinarie	6.098	-
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	141.923	193.876	TOTALE PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	149.694	193.876
			<i>risultato attività tipiche</i>	7.771	-
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI			4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Interessi passivi	2.302	274	4.1 Interessi attivi su titoli	19.763	20.860
4.2 Minusvalenza su titoli	-	2.073	4.2 Interessi attivi su c/c bancari	2	3
4.3 altri oneri su operazioni finanziarie	3.733	7.589	4.3 Proventi finanziari diversi	3.163	2.828
4.4 Perdite su cambi non realizzate	207		4.4 Ripristino di valore	-	-
			4.5 Utili da negoziazione titoli		145.804
			4.6 Utili su cambi non realizzati		
TOTALE ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	6.242	9.936	TOTALE PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	22.928	169.494
			<i>risultato attività finanziarie</i>	16.686	159.559
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE			6) PROVENTI STRAORDINARI		
6.2 Servizi	24.027	30.406	6.1 Altri proventi	-	-
6.4 Personale Amministrativo	11.044	22.069	6.2 Altre sopravvenienze	347	-
6.5 Ammortamenti	326	454			
6.6 Oneri diversi di gestione	2.064	1.634			
6.7 Imposte d'esercizio - IRAP	1.322	1.976			
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE	38.783	56.539	TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	347	-
			<i>risultato attività finanziarie</i>	- 38.436	- 56.539
RISULTATO GESTIONALE	- 13.979	103.020			

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31/12/2020

Informazioni preliminari

La Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale è stata istituita nel giugno 1998 per volontà della Società di Mutuo Soccorso di Trento, la quale dopo 145 anni di attività e considerati raggiunti i propri scopi istituzionali, deliberava lo scioglimento per liquidazione e la devoluzione del patrimonio alla nuova istituzione. Il Fondo di riserva (capitale di dotazione) in allora conferito ammontava a € 1.036.097, importo sino ad ora preservato ed iscritto tra le voci del patrimonio netto dell'Ente.

La nascita della Fondazione veniva patrocinata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, che a tutt'oggi supporta in modo determinante la nostra attività.

Nell'esercizio 2020, così come nei precedenti, la Fondazione ha proseguito l'opera di sostegno al Volontariato, realizzando iniziative sia gestite direttamente che affidate a soggetti terzi selezionati attraverso procedure competitive. L'attività della Fondazione si muove sulle 3 direttrici previste dallo Statuto:

- favorire la diffusione di una cultura del volontariato alla persona, con riferimento alla dimensione assistenziale ed a quella progettuale in relazione alle politiche sociali;
- studiare le tematiche sociali, culturali ed economiche connesse ad assumere iniziative propositive;
- promuovere le attività di volontariato sociale rivolte alla persona, con particolare riguardo agli anziani, ai malati, ai minori in stato di abbandono ed ai soggetti socialmente deboli, in genere in concorso con le organizzazioni volontarie aventi una sede ed operanti nell'ambito della provincia di Trento.

Il bilancio d'esercizio si compone:

- relazione di missione.
- stato patrimoniale;
- rendiconto gestionale;
- nota integrativa;

Come previsto nell'art. 19 dello Statuto, *"i bilanci annuali, preventivo e consuntivo debbono essere redatti in modo da fornire una chiara rappresentazione del patrimonio e della situazione economico-finanziaria della Fondazione"*. Al fine di garantire una informativa economico patrimoniale chiara e precisa, in un quadro di principi e criteri definiti e comprensibili, gli

Amministratori della Fondazione redigono un bilancio conforme alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e ss. cod.civ. integrate, per quanto necessario, dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenuto anche conto dei principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dedicati per gli Enti no profit. I nuovi Schemi di bilancio previsti dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore troveranno applicazione dal bilancio 2021; in attesa dell'emanazione di specifici principi contabili per la rappresentazione dei contenuti del nuovo schema di bilancio, nella predisposizione del bilancio sono state applicate in quanto compatibili le indicazioni fornite dall'Agenzia per Onlus nel documento "Linee Guida e Schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

La gestione del 2020, chiude con un risultato negativo pari a euro 13.979.

Principi e Criteri di valutazione

Principi di valutazione applicati

Il documento contabile che costituisce il bilancio della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale è redatto secondo il principio della competenza economica, nella prospettiva della continuità dell'Ente.

Omogeneità

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31.12.2020 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia fatto ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 e all'articolo 2423 bis comma 2.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pervenute dalla Società di Mutuo Soccorso di Trento, la quale all'atto della costituzione della Fondazione ha devoluto a quest'ultima il proprio patrimonio, (iscritte al valore esposto nel bilancio di liquidazione della Società di Mutuo Soccorso di Trento) consistono essenzialmente negli arredi della sede e presentano un valore netto contabile pari a "zero".

Le immobilizzazioni acquistate dalla Fondazione sono iscritte al costo di acquisto incrementato dei relativi oneri accessori e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio

della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti:

- macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Titoli immobilizzati

Sono costituiti dai titoli e quote di fondi depositati in custodia e amministrazione presso Banca Generali e da un contratto di capitalizzazione a premio unico stipulato nel corso del 2018, come meglio dettagliati nel § Analisi conti dell'attivo dello Stato patrimoniale - Immobilizzazioni finanziarie.

I valori iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie corrispondono al costo d'acquisto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 c.c. integrato dall'OIC 20; tale principio prevede infatti la facoltà per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice civile, di iscrivere i titoli al costo d'acquisto anziché in base al criterio del costo ammortizzato.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, ritenuto corrispondente al presumibile valore di realizzazione.

Depositi bancari

Sono iscritti i saldi dei conti correnti bancari a fine esercizio in base alla consistenza numeraria degli stessi.

Ratei e risconti

Sono stati calcolati in modo da garantire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi e che maturano proporzionalmente al tempo secondo il principio della competenza.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, corrispondente alle somme che l'Ente dovrà versare per estinguere l'obbligazione.

Proventi finanziari

Sono iscritti per la parte di competenza dell'esercizio ed al netto delle imposte.

Contabilizzazione dei costi

I costi sono contabilizzati per competenza ed in ossequio al principio di prudenza.

Patrimonio Attivo

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
641	968	327

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Macchine ufficio elettroniche	
Costo storico	9.114
(F.do amm.to)	8.147
V.N. inizio p.	967
Acquisti	
(Alienazioni)	-
Ammortamento	326
Saldo	641

Nel corso del 2020 non sono avvenute acquisizioni. Ricordiamo che l'attività della Fondazione viene svolta negli uffici messi a disposizione gratuitamente dalla Fondazione Caritro.

TITOLI: IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Come già indicato, i titoli costituiscono essenzialmente l'investimento del patrimonio fondazionale. Essi compongono il dossier titoli n. T58500924758, depositato in custodia ed amministrazione presso Banca Generali.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Portafoglio di investimento	1.532.537	557.751	- 974.786
	1.532.537	557.751	- 974.786

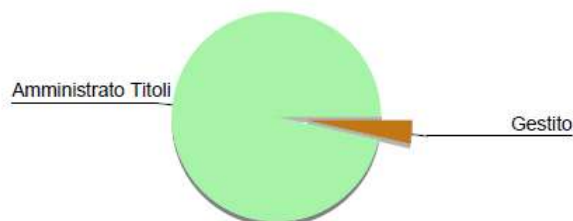
Il dossier titoli è iscritto al valore di carico corrispondente al costo di acquisto.

Nei primi mesi del 2020, il consulente di Banca Generale, a cui era stata affidata la consulenza già a partire dal 2019, ha implementando la ricostruzione del portafoglio di investimento tenendo conto sia della necessità di rendimento che della tutela del patrimonio investito.

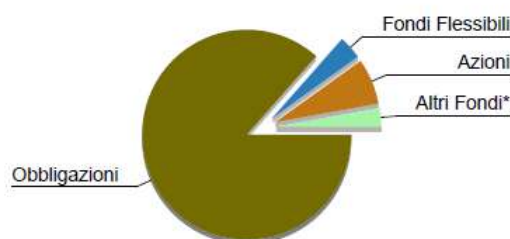
Il portafoglio è composto per la parte più consistente in Obbligazioni, il restante in fondi e azioni, come rappresentato nelle tabelle a seguire.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO

Tipologia di Investimento



Asset Allocation



CREDITI

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Credito v/erario maggior versamento ritenute	50	50	-
Crediti diversi	3.741	-	3.741
Totale	3.791	50	3.741

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
€	326.902	€ 1.249.265	-€ 922.363

Le disponibilità liquide sono rappresentate da:

- Depositi bancari per complessivi € 326.681, di cui 60.028 relativi ad un conto dedicato per il progetto Fuori Centro.
- Valori in cassa per € 221.

Ricordiamo che nel corso del 2019 il portafoglio titoli era stato disinvestito per la quasi

totalità incrementando in modo significativo la liquidità a fine anno; la ricostruzione del portafoglio avvenuta nel primo semestre del 2020, ha generato la variazione sui conti correnti bancari.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2020		Saldo al 31/12/2019		Variazioni	
€	2.236	€	892	-€	1.344

Riguardano ratei attivi di competenza dell'esercizio 2020 sulle cedole in maturazione per complessivi 1.490 euro e risconti attivi per 746 euro.

Patrimonio netto

		31/12/2020	31/12/2019
A PATRIMONIO NETTO	di cui		
Patrimonio vincolato		1.552.138	1.566.118
Fondo di dotazione		1.036.097	1.036.097
di cui vincolato ex Del. Giunta PAT 27.1.2017 Reg.Del. 91	25.000		
Fondo per attività istituzionali		406.567	406.567
Altre Riserve		123.453	20.434
Risultato gestionale esercizio in corso		- 13.979	103.020
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)		1.552.138	1.566.118

Alcune informazioni di sintesi:

- **Fondo di dotazione**: corrisponde alla dotazione iniziale dell'Ente disposta con l'atto costitutivo del 24 giugno 1998, redatto dal Notaio Piccoli in Trento, Repertorio n. 22.032, Atto n. 5.645, registrato a Trento il 2 luglio 1998.
- L'art. 4 dello Statuto stabilisce che il Fondo di dotazione (definito 'fondo di riserva') "può essere investito in modo da ottenere un'adeguata redditività e secondo criteri prudenziali di diversificazione del rischio in modo da garantirne la continuazione nel tempo": e infatti così ha operato la Fondazione – vd. voce

attiva TITOLI immobilizzazioni finanziarie.

- Si rammenta che la Del. Giunta PAT 27/1/2017 n. 91, prescrive che almeno il 50% del patrimonio minimo (€ 25.000 per le Fondazioni) <<deve essere espressamente destinato a costituire un "fondo patrimoniale di garanzia" vincolato, affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi>>.
- Fondo Attività Istituzionale: il fondo è costituito principalmente dagli avanzi di gestione dei progetti ed è destinato a stabilizzare nel tempo le erogazioni volte a sostenere l'attività istituzionale.

Patrimonio Passivo

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
€ 22.101	€ 19.726	-€ 2.375

Il fondo è stato incrementato dall'accantonamento della quota annua. Esso rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro in vigore.

DEBITI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
€ 291.868	€ 223.082	-€ 68.786

Essi sono costituiti da:

- debiti tributari per € 2.574;
- debiti verso Istituti Previdenziali per € 1.158;
- debiti verso fornitori per € 5.536;
- debiti diversi per € 10.079;
- debiti per progetti da realizzare per complessivi € 272.521.

La voce più significativa dei debiti è quella relativa alle delibere assunte nel corso degli anni per l'affidamenti a terzi dei progetti in patrocinio, che alla data della redazione del bilancio sono in parte da realizzare.

Conto economico

RICAVI ATTIVITA' TIPICA

Nell'anno 2020 i proventi complessivi, registrati in base al principio della competenza, ammontano ad € 149.694 dei quali 120.000 erogati dalla Fondazione Caritro a titolo di liberalità, 23.596 contributi in conto esercizio relativi al progetto Fuori Centro e 6.098 per le sopravvenienze attive legate alla chiusura dei progetti realizzati in parte.

COSTI ATTIVITA' TIPICA

Come per gli esercizi precedenti, la struttura organizzativa ha beneficiato di un significativo apporto volontaristico.

Rappresentiamo di seguito i costi operativi sostenuti.

Costi per attività Istituzionale

La voce principale dei costi istituzionali è quella relativa ai costi dei progetti deliberati nell'anno 2020 che ammontano a complessivi 90.000 €.

Sono iscritti inoltre i costi per l'attività istituzionale (progetto Mentore e ufficio Svolta per 28.327) che comprendono una parte del costo del personale dell'ente dedicato allo svolgimento di tali progetti e altri costi di diretta imputazione. Il ribaltamento del costo del personale è avvenuto in base alla rilevazione di timesheet.

COSTI GENERALI

Costi per il personale dipendente

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
€ 11.044	€ 22.069	€ 11.025

La diminuzione del costo del personale dipendente registrata nel 2020 è da imputare alla situazione emergenziale che si è venuta a creare per effetto del COVID 19.

C – Costi per servizi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
€ 24.027	€ 30.406	€ 6.379

La voce comprende tra gli altri, i compensi per il collegio dei revisori per euro 6.884, servizi di elaborazione dati per euro 6.978, servizi paghe 897, pulizia e dispositivi DPI per 2.016, oneri diversi di gestione per 2.064. I costi generali sono stati coperti in parte, dal rendimento del portafoglio investimenti che per l'anno 2020 ammonta a 16.686 euro.

Trento, 31 marzo 2021

La Presidente
dott.ssa Donatella Turrina


**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DELLA
FONDAZIONE TRENTINA PER IL VOLONTARIATO SOCIALE
CHIUSO AL 31/12/2020**

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. L'analisi del bilancio, in considerazione dell'attività svolta dalla Fondazione, è stata espletata con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, ai principi contabili e alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende non profit e ai principi OIC ed in particolare al principio n. 20 "titoli di debito".

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, si sostanzia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	256	256
Immobilizzazioni materiali	9.115	9.115
Immobilizzazioni finanziarie	1.532.537	557.751
Crediti	3.791	50
Disponibilità liquide	326.902	1.249.265
Ratei e risconti attivi	2.236	892
TOTALE	1.874.837	1.817.329
PASSIVO		
Capitale sociale e riserve	1.566.117	1.463.098
Fondi ammortamento	8.730	8.403
Fondo rischi	-	-
Fondo TFR	22.101	19.726
Debiti	291.868	223.082
Ratei e risconti passivi	-	-
Utile/perdita di esercizio	- 13.979	103.020
TOTALE	1.874.837	1.817.329

RENDICONTO GESTIONALE	31/12/2020	31/12/2019
PROVENTI		
Contributo Fondazione Caritro	120.000	120.000
Contributo Fuori Centro	23.596	33.926
Utilizzo fondo attività istituzionale	-	39.950
Sopravvenienze attività progetti	6.098	-
Proventi finanziari e patrimoniali	22.928	169.495
Proventi straordinari	347	-
TOTALE	172.969	363.371
ONERI		
Costi per attività istituzionali	141.923	193.876
Costi per servizi	24.027	30.406
Costi per personale e collaboratori	11.044	22.069
Ammortamenti	326	454
Oneri diversi di gestione	2.064	1.634
Oneri finanziari e patrimoniali	6.242	9.936
Imposte di esercizio	1.322	1.976
TOTALE	186.948	260.351
Utile/perdita di esercizio	- 13.979	103.020

Sulla base delle verifiche eseguite nella circostanza e nelle periodiche revisioni trimestrali, il Collegio dei Revisori attesta che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

La gestione del 2020, segnata dalla pandemia da Covid-19 in corso per la maggior parte dell'anno, chiude con una perdita di esercizio di Euro 13.979, derivante principalmente dai minori proventi finanziari generatisi dalla gestione titoli.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa. I principi contabili che hanno ispirato la formazione del bilancio non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e in nessun caso si è derogato ai criteri di valutazione disposti dal legislatore civilistico;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis del codice civile;
- dai controlli effettuati, non sono state rilevate compensazioni di partite.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia fatto ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 5 e all'articolo 2423-bis, comma 2.

Più in particolare i criteri di valutazione seguiti dagli amministratori sono stati i seguenti:

- le immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto maggiorato dei costi accessori;
- i titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al minore tra costo di acquisto e valore di mercato alla chiusura dell'esercizio (se la svalutazione risulta durevole) in quanto trattasi di investimento a lunga scadenza; per la valutazione sono stati applicati i principi contabili OIC 20 e OIC 21;
- i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ritenuto corrispondente al valore presumibile di realizzazione;
- i debiti sono iscritti al valore nominale e si riferiscono principalmente ad impegni di finanziamento di progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i ratei e risconti sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica.

I Revisori attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, dei registri contabili e dei libri sociali.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla Fondazione, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Particolare attenzione è inoltre stata posta alle verifiche dello stato di attuazione e rendicontazione dei progetti finanziati e alla contabilizzazione dei titoli che costituiscono gran parte del patrimonio.

Le riserve statutarie sono composte dal fondo attività istituzionale e dal fondo di riserva legale, ed il primo risulta incrementato a seguito degli avanzi di gestione dei progetti.

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione e le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo dell'amministrazione ed il rispetto della legge e dello Statuto.

In particolare il Collegio dei Revisori ha potuto riscontrare che il Consiglio di Amministrazione si è

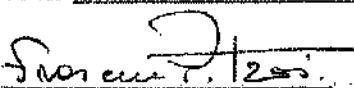
regolatamente riunito in un clima di fattiva collaborazione fra i vari componenti, e che le deliberazioni assunte e le procedure amministrative adottate rientrano nell'ambito dell'attività istituzionale e sono conformi alla legge ed allo Statuto.

Tanto premesso, il Collegio ritiene che il bilancio preso in esame e sopra sintetizzato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della gestione della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Li, 30 marzo 2021

Il Collegio dei Revisori

Lisa Valentini – Presidente 

Francesco Petrosino 

Paolo Mazzetti 

PROGETTI PLURIENNALE DELLA FONDAZIONE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
HOSPICE Attivo dal 2007 è il progetto in cui la Fondazione è impegnata in prima linea per la realizzazione dell'hospice di Trento.	10.000	20.000	10.000	20.000	-	-	-	-
PREMIO SOLIDARIETA' Il Premio, riconosce gesti significativi realizzati da organizzazioni di volontariato attive nell'ambito della Provincia di Trento	5.000	5.000	7.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
PROGRAMMA MENTORE E' entrata nel vivo la realizzazione di questo progetto che vuole inserire nelle scuole la figura del mentore "un adulto per amico".	3.025	8.000	8.000	8.400	10.000	14.800	15.000	10.000
CONCORSO INTRECCI POSSIBILI (attività in collaborazione con CSV) "Intrecci Possibili" è un concorso di idee per contrastare il fenomeno delle nuove povertà, sollecitando e rafforzando la capacità di risposta del Volontariato locale.	20.000	20.000	20.000	23.500	-	-	-	-
UFFICIO sVOLta (FormaVolontari 1-2 ed Intrecci Possibili) Dal 2017 l'attività di finanziamento viene svolta attraverso il neocostituito ufficio					120.000	32.900	63.225	80.958
SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA Attività propria realizzata nel 2014 attraverso un incarico alla Federazione Trentina delle Pro Loco e nel 2015 direttamente dalla Fondazione		18.000	12.000	10.000	10.000	10.000	-	-
SPORTELLO FORMAZIONE Attivo dal 2018, è uno strumento per accompagnare e sostenere le attività formative proposte dalle piccole associazioni per personalizzare i propri progetti formativi e di sensibilizzazione ai temi del volontariato.						20.000	-	10.000
PROGETTO SEX OFFENDER IN TREATMENT Progetto avviato a maggio 2019. Realizzazione di un laboratorio psicoterapeutico di gruppo, destinato ad utenti del carcere condannati per reati sessuali, al fine di portare i detenuti ad una maggiore consapevolezza del grave disvalore sociale del loro agito, e dunque alla riduzione della recidiva; poi, di migliorare la qualità complessiva della vita all'interno della casa circondariale, anche stemperando le tensioni e incentivando la partecipazione alle attività trattamentali disponibili						6.000		

